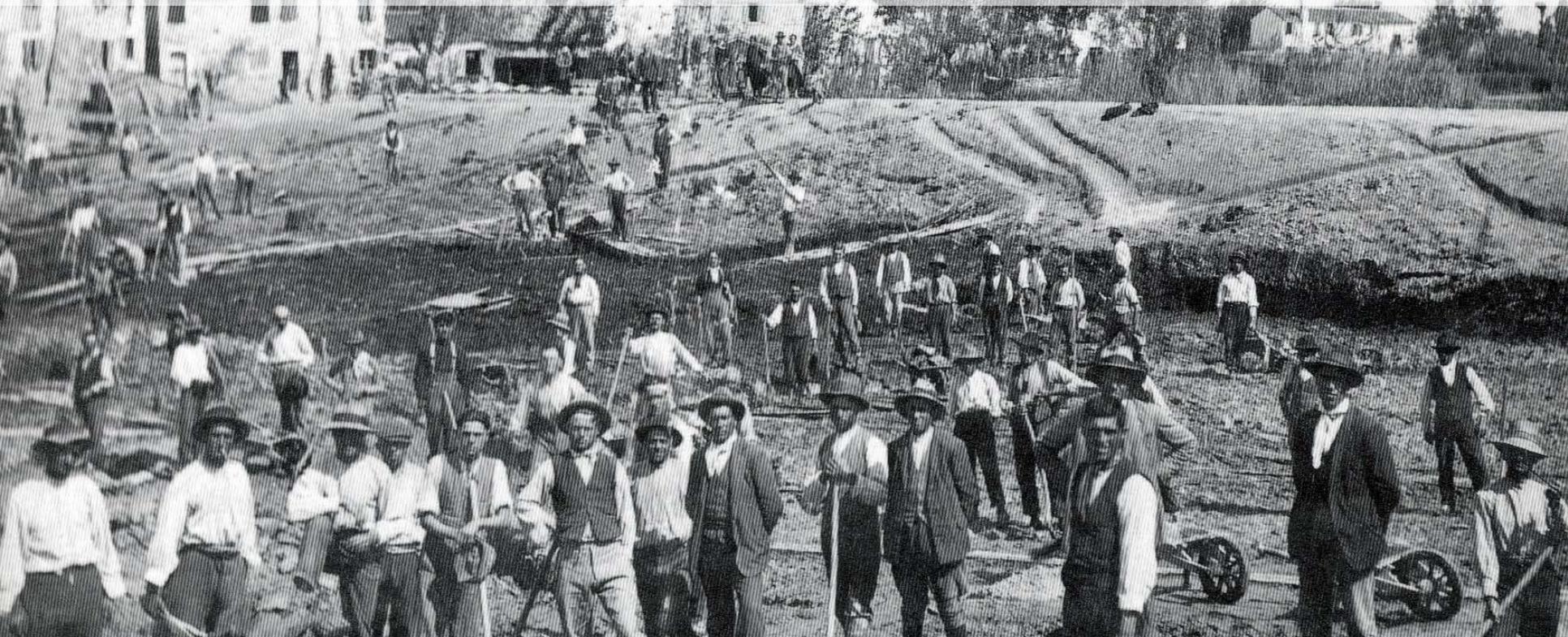


LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E' UN IMPEGNO DI TUTTI

SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO - REGIONE DEL VENETO e UNIONE VENETA BONIFICHE

Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (Pd) - 25 marzo 2015



CONTRATTO DI FIUME: *STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE*

PERCORSI CONDIVISI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E' UN IMPEGNO DI TUTTI

SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO - REGIONE DEL VENETO e UNIONE VENETA BONIFICHE

Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (Pd) - 25 marzo 2015

- PERCHE' UN CONTRATTO DI FIUME ?
- PERCHE' UN CONSORZIO DI BONIFICA ?
- L'ESEMPIO DEL *CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO*
- CONCLUSIONI

CONTRATTO DI FIUME: *STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE*

PERCORSI CONDIVISI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

CONTRATTO di FIUME:

forma di accordo volontario (ascrivibile alla *programmazione strategica negoziata*) fra soggetti di un territorio che hanno interessi sull'acqua, finalizzato alla protezione, difesa e tutela del bacino fluviale da un punto di vista ecologico, idrogeologico, paesaggistico e fruitivo (principali azioni: *protezione e tutela degli ambienti naturali, tutela delle acque, difesa del suolo, protezione del rischio idraulico, tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, etc.*).

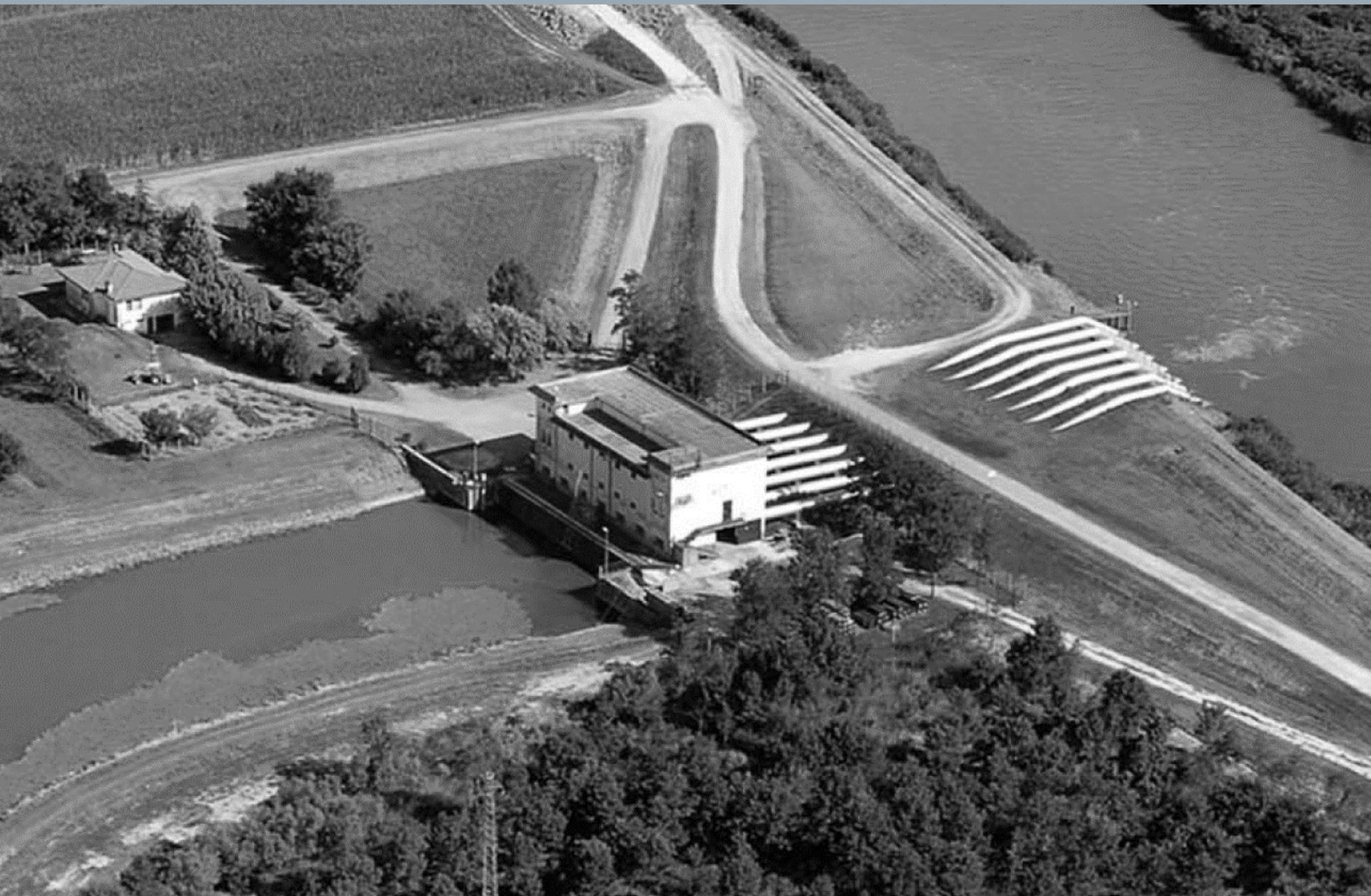
Detto accordo si esplicita in un sistema di regole condivise per la gestione integrata delle risorse riferite al fiume, tale da garantire "concretamente" un equilibrio fra diversi usi e obiettivi che appartengono a tutti (qualità ambientale e paesaggistica, diritto alla salute, sicurezza idraulica, etc.)

- *una comunità,*
- *un territorio,*
- *un insieme di politiche, programmi, piani e progetti*



partecipazione









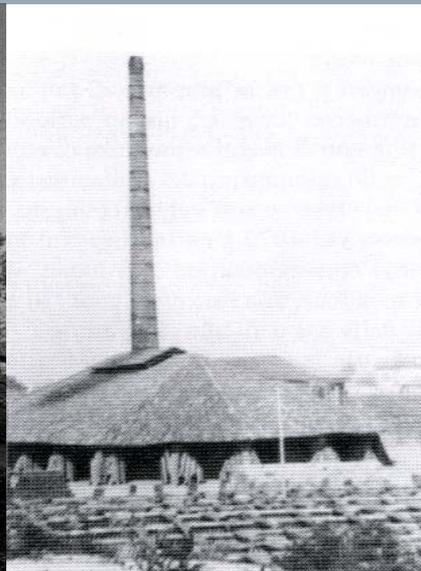
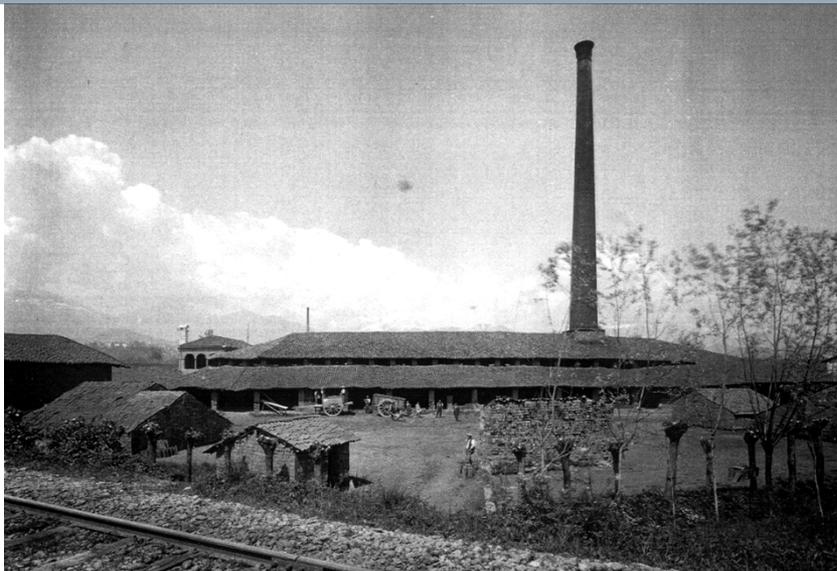


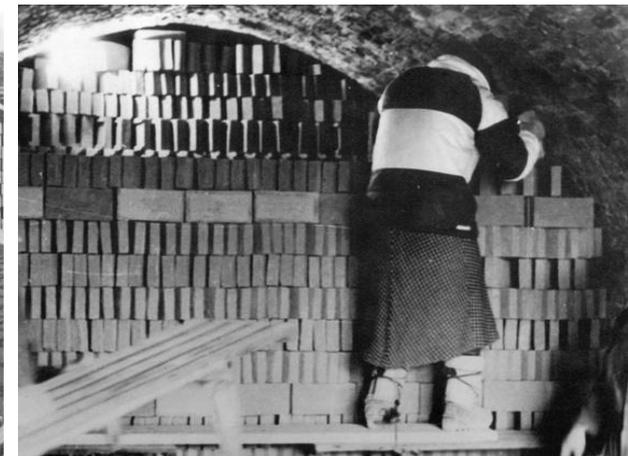


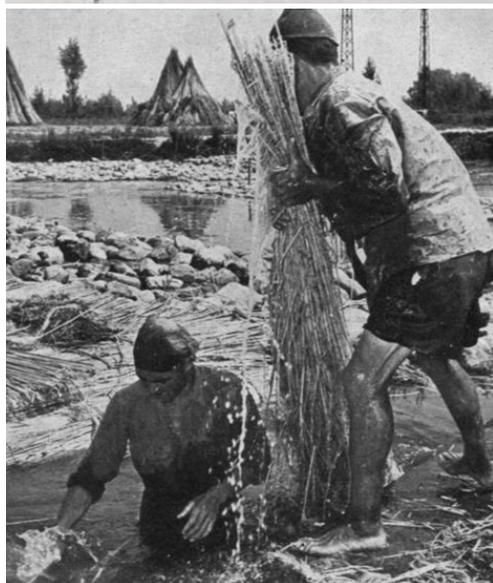






















In Francia e Belgio negli anni '80 davanti al progressivo degrado dei fiumi, gli studenti delle scuole e le loro famiglie, utilizzando programmi di educazione ambientale avviarono iniziative per l'innalzamento della consapevolezza ed il coinvolgimento locale



Direttiva 2000/60/CE

art.14

Il successo della presente direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale, della Comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti.

La partecipazione pubblica nel governo delle acque

Traduzione delle linee guida sulla partecipazione pubblica in relazione alla Direttiva 2000/60/CE



Common Implementation Strategy
For the Water Framework Directive (2000/60/CE)



Guidance document n°8

La partecipazione pubblica
in relazione alla Direttiva
Quadro Acque



Direttiva 2000/60/CE

art.14

Il successo della presente direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale, della Comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti.

art.16

E' necessario integrare maggiormente la protezione e la gestione sostenibile delle acque in altre politiche comunitarie come la politica energetica, dei trasporti, la politica agricola, la politica della pesca, la politica regionale e in materia di turismo. La presente direttiva dovrebbe rappresentare la base per un dialogo continuo e per lo sviluppo di strategie tese ad ottenere una maggiore integrazione tra le varie politiche. La presente direttiva può altresì apportare un contributo decisivo in altri settori della cooperazione tra Stati membri, fra l'altro la "Prospettiva per lo sviluppo territoriale europeo (ESDP)".

La partecipazione pubblica nel governo delle acque

Traduzione delle linee guida sulla partecipazione pubblica in relazione alla Direttiva 2000/60/CE

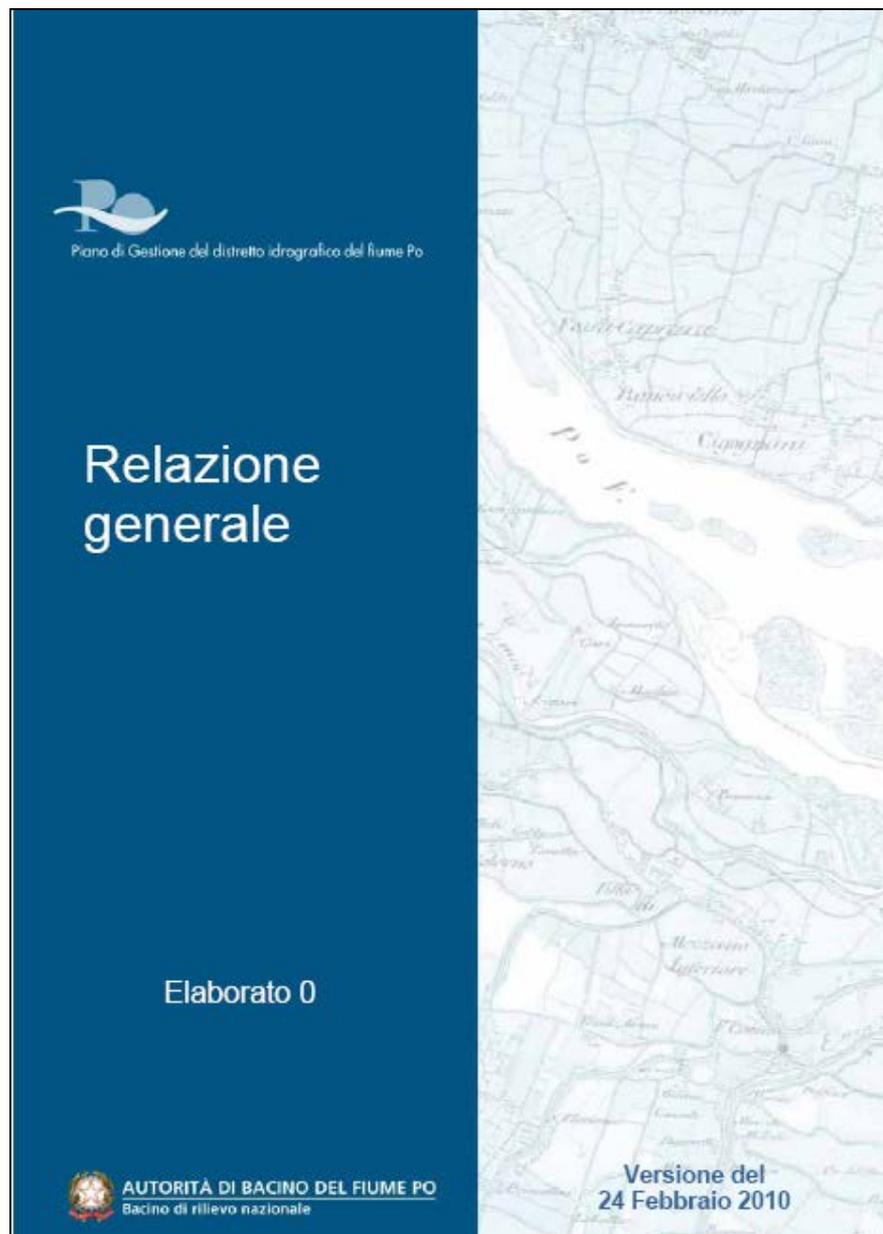


Common Implementation Strategy
For the Water Framework Directive (2000/60/CE)



Guidance document n°8

La partecipazione pubblica
in relazione alla Direttiva
Quadro Acque



PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO (PdG Po) 24.02.2010

ELABORATO 7 _PROGRAMMA DI MISURE - misure strategiche

3.10.7. Contratti di fiume

I contratti di fiume sono diffusi in tutto il bacino del Po e consistono in strumenti di programmazione negoziata che permettono la gestione integrata delle criticità dell'area idrografica, siano esse di tipo qualitativo, quantitativo o idraulico. Si tratta, in sostanza, di accordi la cui sottoscrizione porta, nell'ambito di un percorso di riqualificazione fluviale, all'adozione di un sistema di regole caratterizzato da una serie di criteri: utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale.

In sintesi, un contratto di fiume:

- è un accordo volontario,
- è uno strumento di governance,
- è teso ad integrare, alla scala di bacino idrografico, le politiche settoriali in campo ambientale e territoriale, e ha come obiettivi:
 - riduzione dell'inquinamento delle acque,
 - riduzione del rischio idraulico,
 - riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali,
 - condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua.



Progetto del processo di comunicazione e
partecipazione pubblica del Piano di gestione del
rischio di alluvioni

bozza di discussione

1

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO (PdG Alluvioni Po) **Progetto del processo di comunicazione e partecipazione pubblica**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il presente progetto si propone di delineare, a fronte dei dispositivi di legge previsti sulla partecipazione, una proposta riguardante il processo di comunicazione e partecipazione pubblica del Piano di gestione del rischio di alluvioni da condividere con i membri del Comitato Tecnico.

I principi generali alla base del presente progetto esecutivo sono:

- utilizzare e valorizzare tutte le esperienze condotte nel bacino del Po (...);
- garantire l'articolazione e la modulazione partecipazione pubblica in modo transcalare (...);
- integrare e coordinare la partecipazione pubblica (...);
- **utilizzare strutture di governance già attive sul territorio (es. contratti di fiume)**;
- seguire le raccomandazioni della Common implementation strategy (CIS) della Direttiva 2000/60 CE, sulla partecipazione pubblica (...).



ARTICOLO 20 bis – Contratto di Fiume

1. La Regione promuove la concertazione e l'integrazione delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico, con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati interessati, con lo scopo di perseguire l'obiettivo di integrare la gestione della sicurezza idraulica con l'assetto e uso del suolo e la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi. Lo strumento di programmazione negoziata che assume tali finalità è il "Contratto di Fiume"(CdF), comunque denominato. Tale strumento è correlato ai processi di programmazione/pianificazione strategica regionale in materia di riqualificazione dei bacini fluviali e delle risorse idriche; esso recepisce le indicazioni contenute nella pianificazione sovraordinata (di settore e territoriale, paesaggistica, ambientale) contribuendo allo sviluppo di sinergie fra le diverse politiche riferite all'acqua, producendo dove possibile programmi e piani d'azione multifunzionali.

VARIANTE PARZIALE AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC 2009) per l'attribuzione della **VALENZA PAESAGGISTICA**

adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013 è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 39 del 3 maggio 2013.

3. Le modalità di gestione del Fondo di cui al comma 1 sono disciplinate con provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il settore idrico, nel rispetto dei principi e dei criteri definiti dal decreto di cui al comma 2.	3. <i>identico</i>
4. Il Fondo di cui al comma 1 è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il servizio idrico nel rispetto della normativa vigente.	4. <i>identico</i>
	ART. 24-bis. (Contratti di fiume).
	1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.
ART. 25. (Tariffa sociale del servizio idrico integrato).	ART. 25. (Tariffa sociale del servizio idrico integrato).
1. L'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il servizio idrico, al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso a condizioni agevolate alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.	1. L'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il servizio idrico, al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso a condizioni agevolate alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
2. Al fine di assicurare la copertura degli oneri derivanti dal comma 1, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il servizio idrico definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso, determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle	2. <i>identico</i> .

DISPOSIZIONI IN MATERIA AMBIENTALE PER PROMUOVERE MISURE DI *GREEN ECONOMY* E PER IL CONTENIMENTO DELL'USO ECCESSIVO DI RISORSE NATURALI (Collegato alla Legge di Stabilità 2014) C.2093 Governo

TITOLO VIII Disposizioni per garantire l'accesso universale all'acqua

ART.24 – bis “Contratti di Fiume”

I contratti di fiume e di lago concorrono all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione e la valorizzazione delle risorse idriche e dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.



MESTRE NH *Laguna Palace* – 19 Novembre

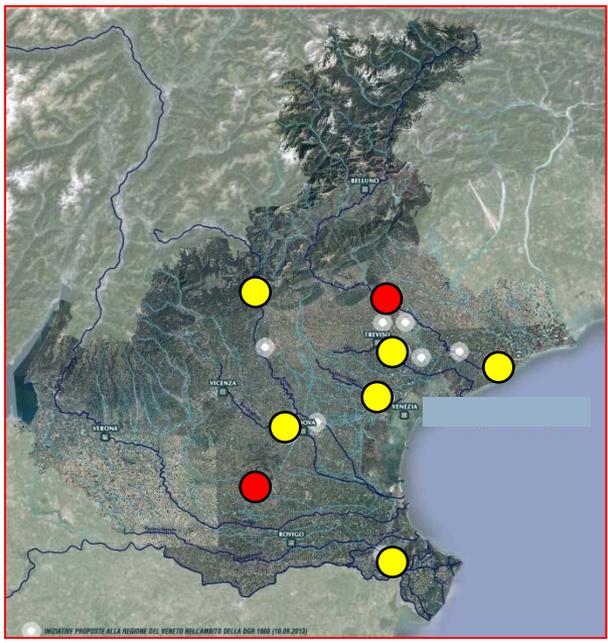
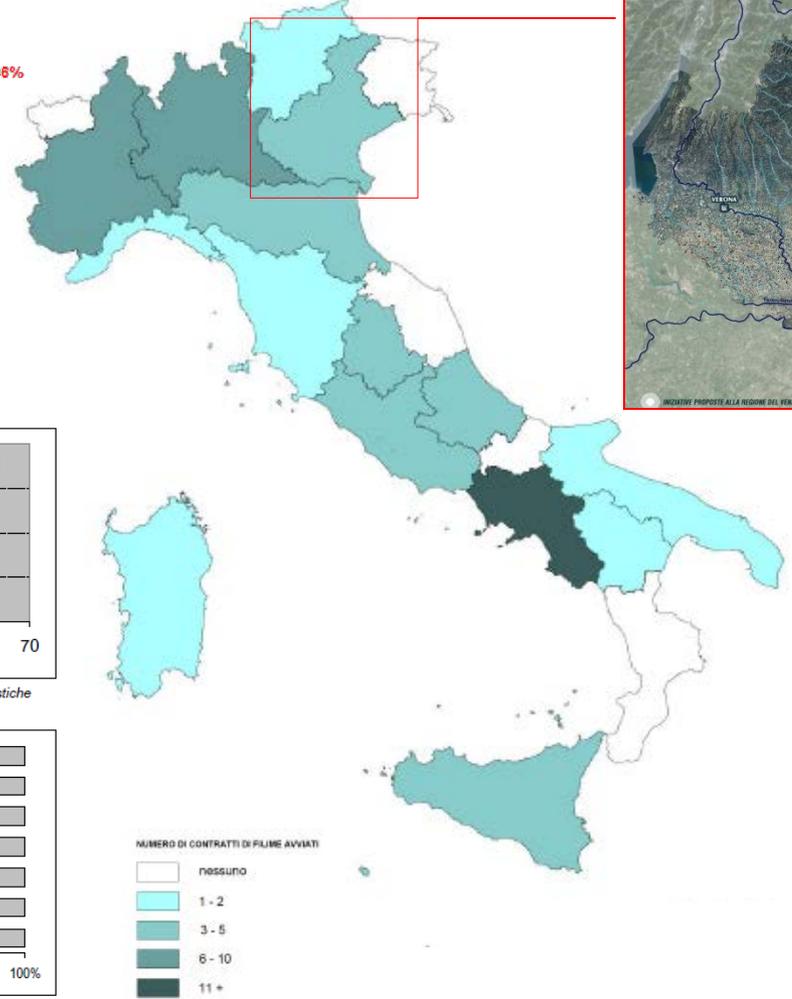
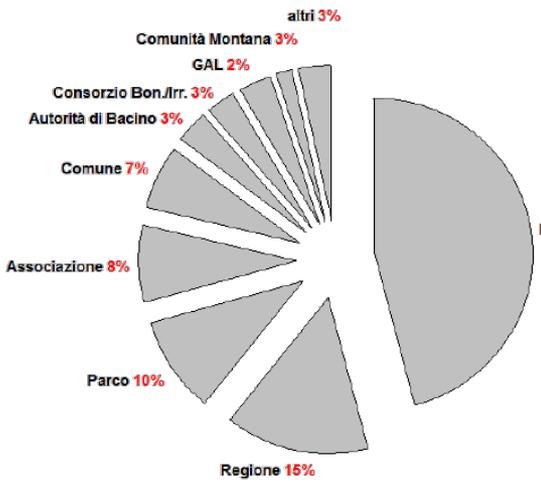


MESTRE NH *Laguna Palace* – 19 Novembre



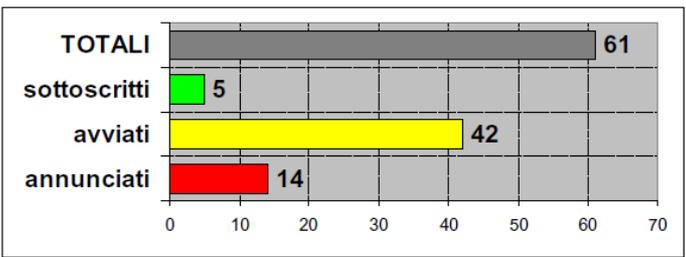
12.03.2015 ROMA Ministero dell'Ambiente *Sala Europa*
TAVOLO DI COORDINAMENTO NAZIONALE CdF – GRUPPI DI LAVORO

soggetti promotori delle iniziative

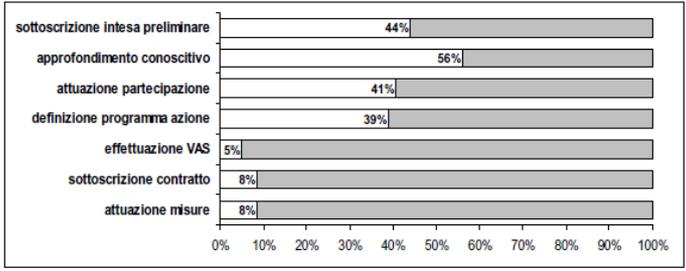


- Contratto di Falda
- Contratto di Foce Delta del Po
- Contratto di Fiume Marzenego
- Contratto di Fiume Meolo Vallio
- Contratto di Fiume Adige Euganeo
- Contratto di Fiume Basso Piave
- Contratto di Fiume Brenta

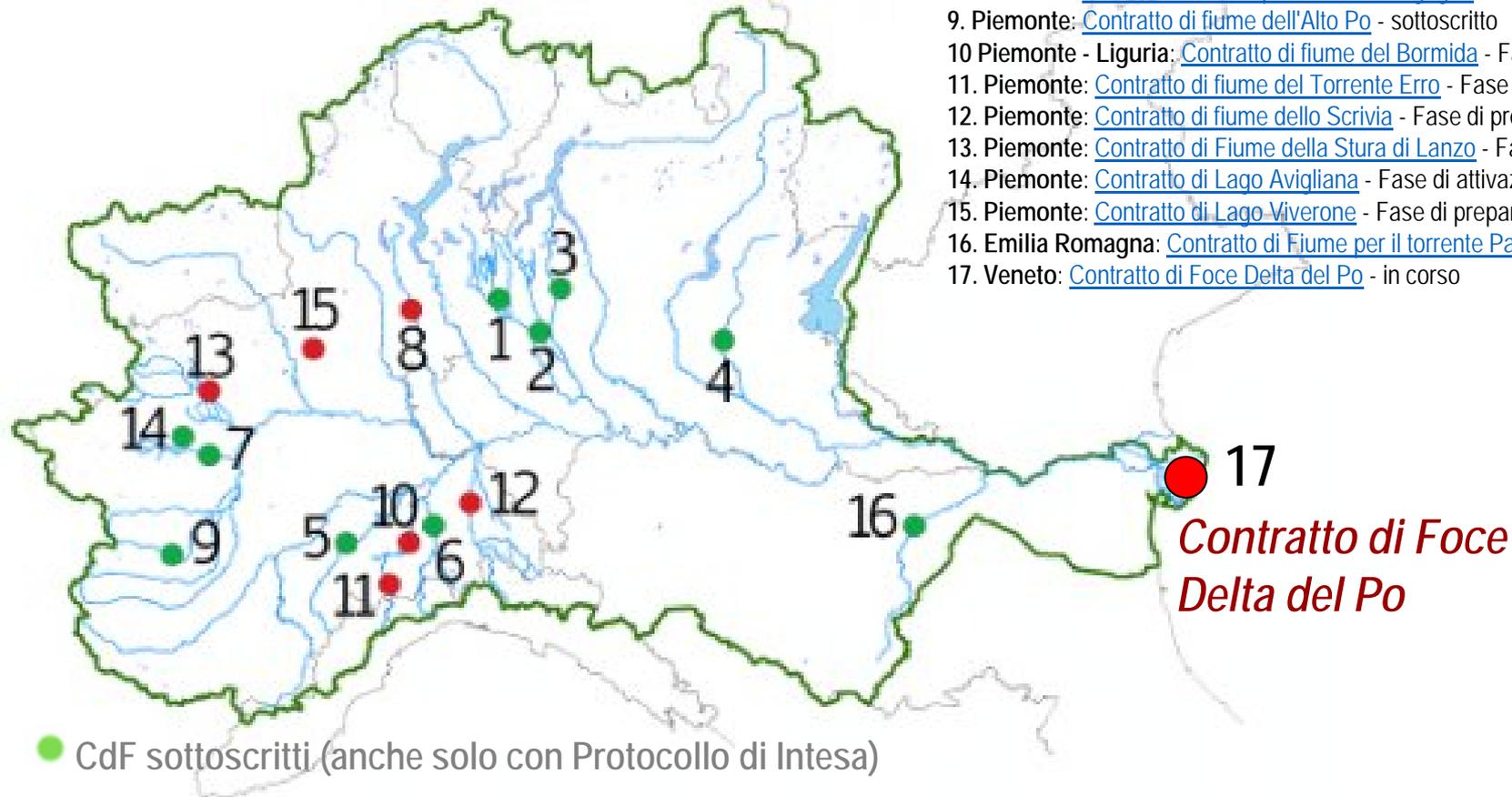
grado di attuazione delle esperienze



NOTA: sono considerati "avviati" i casi in cui sia stato dato corso ad almeno una delle fasi caratteristiche



1. Lombardia: ["Contratto di Fiume Olona - Bozzente - Lura"](#) - in corso
2. Lombardia: ["Contratto di Fiume Seveso"](#) - in corso
3. Lombardia ["Contratto di Fiume Lambro Settentrionale"](#) - in corso
4. Lombardia: [Contratto per la riqualificazione del bacino fiume Mella](#) - in corso
5. Piemonte: [Contratto di Fiume per il torrente Belbo](#) - Fase di attuazione
6. Piemonte: [Contratto di fiume dell'Orba](#) - Fase di attuazione
7. Piemonte: [Contratto di Fiume per il torrente Sangone](#) - Fase di attuazione
8. Piemonte: [Contratto di fiume per il torrente Agogna](#) - Fase di attivazione
9. Piemonte: [Contratto di fiume dell'Alto Po](#) - sottoscritto
- 10 Piemonte - Liguria: [Contratto di fiume del Bormida](#) - Fase di preparazione
11. Piemonte: [Contratto di fiume del Torrente Erro](#) - Fase di preparazione
12. Piemonte: [Contratto di fiume dello Scrivia](#) - Fase di preparazione
13. Piemonte: [Contratto di Fiume della Stura di Lanzo](#) - Fase di preparazione
14. Piemonte: [Contratto di Lago Avigliana](#) - Fase di attivazione
15. Piemonte: [Contratto di Lago Viverone](#) - Fase di preparazione
16. Emilia Romagna: [Contratto di Fiume per il torrente Panaro](#) - in corso
17. Veneto: [Contratto di Foce Delta del Po](#) - in corso



17
**Contratto di Foce
Delta del Po**

LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E' UN IMPEGNO DI TUTTI

SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO - REGIONE DEL VENETO e UNIONE VENETA BONIFICHE

Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (Pd) - 25 marzo 2015

- PERCHE' UN CONTRATTO DI FIUME ?
- PERCHE' UN CONSORZIO DI BONIFICA ?
- L'ESEMPIO DEL *CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO*
- CONCLUSIONI

CONTRATTO DI FIUME: *STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE*

PERCORSI CONDIVISI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

LIVELLO ISTITUZIONALE

(*POLITICHE PROGRAMMI PIANI e PROGETTI*)

integrazione

IRRIGAZIONE

GESTIONE DEI CORPI IDRICI
CULTURA DELL'ACQUA

CONSORZIO DI BONIFICA

TUTELA DEL TERRITORIO

PROTEZIONE CIVILE

RIEQUILIBRIO AMBIENTALE

SICUREZZA IDRAULICA

POLIZIA IDRAULICA

DIFESA DEL SUOLO

USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ACQUA

MITIGAZIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI

TUTELA DEL PAESAGGIO RURALE, VALLIVO E LAGUNARE

cooperazione e coesione

TERRITORIO e COMUNITA'

(*CARATTERI, DINAMICHE, USI e IDENTITA' LOCALE*)

Art. 16 - Concertazione e partecipazione (L.R.12/2009 *Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio*)

1. I consorzi di bonifica svolgono la propria attività conformandosi al metodo del confronto e della concertazione con gli enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti.
2. I consorzi di bonifica assicurano, altresì, il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche.
3. Per l'esercizio delle proprie funzioni, i consorzi di bonifica possono stipulare convenzioni e accordi di programma con gli enti locali ricadenti nel comprensorio consortile ovvero con altri enti locali, ai sensi degli articoli 30 e 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E' UN IMPEGNO DI TUTTI

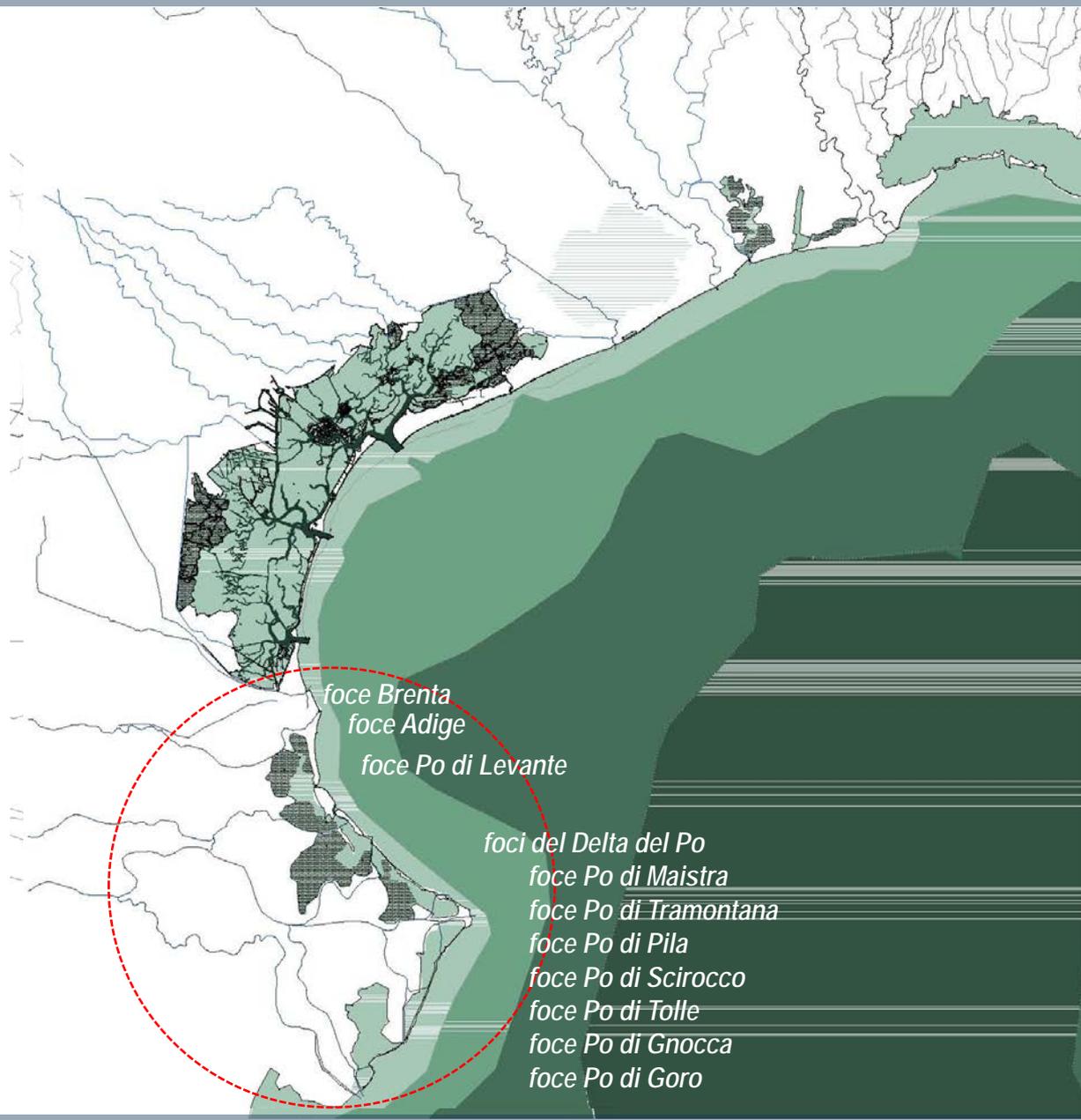
SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO - REGIONE DEL VENETO e UNIONE VENETA BONIFICHE

Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (Pd) - 25 marzo 2015

- PERCHE' UN CONTRATTO DI FIUME ?
- PERCHE' UN CONSORZIO DI BONIFICA ?
- **L'ESEMPIO DEL *CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO***
- CONCLUSIONI

CONTRATTO DI FIUME: *STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE*

PERCORSI CONDIVISI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE



Distretto Idrografico PADANO:

1. Bacino Idrografico del fiume Po

Distretto Idrografico ALPI ORIENTALI:

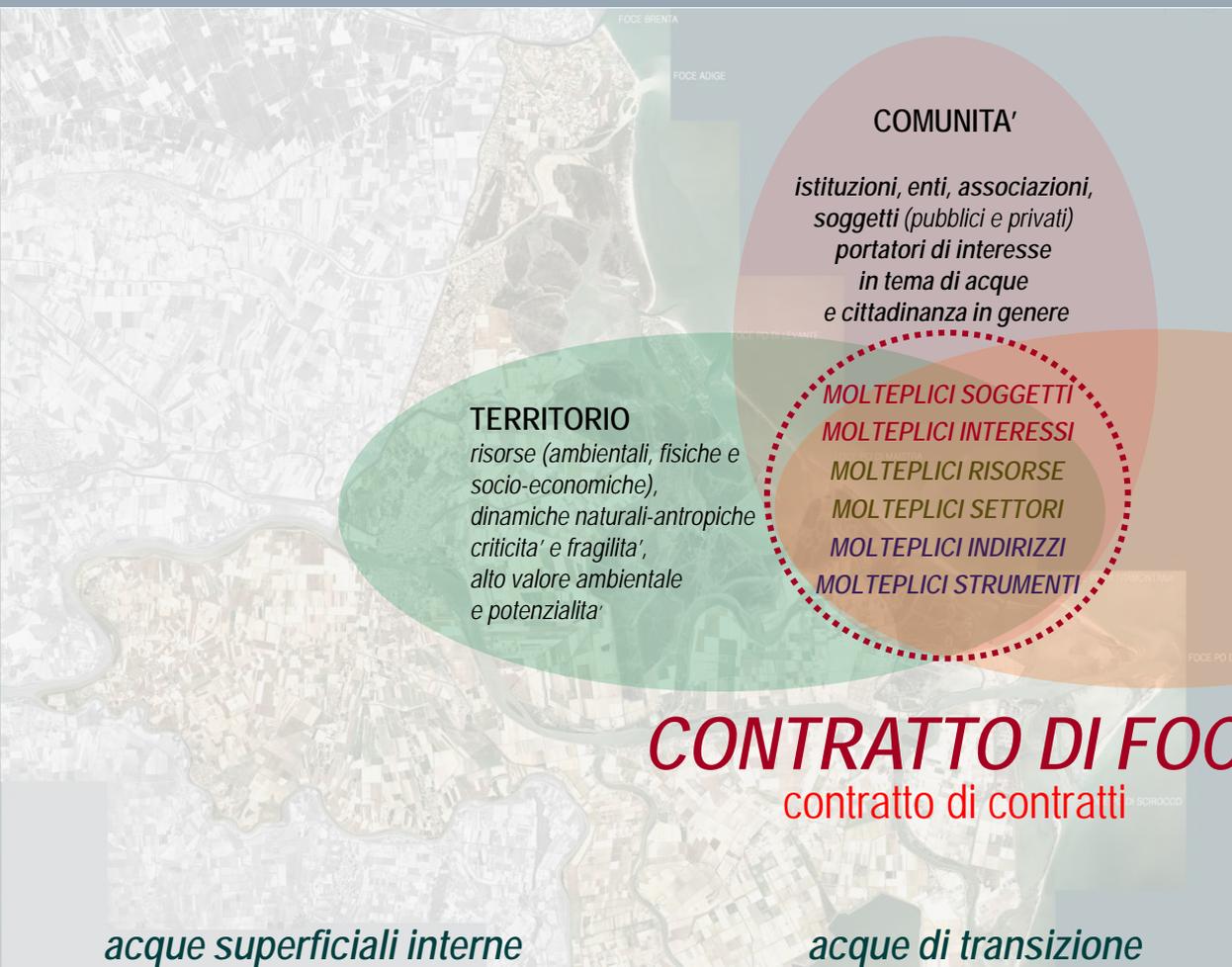
2. Bacino Idrografico del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante

3. Bacino Idrografico del fiume Adige

4. Bacino Idrografico dei fiumi Brenta-Bacchiglione



Regione Veneto fascia soggiacente I.m.m.



frammentazione di competenze e funzioni diverse, di risorse esistenti e di gestione delle medesime che di fatto ostacola l'attuazione delle politiche, quindi la realizzazione degli interventi (sono interessati i territori di due province, otto comuni, due distretti idrografici con quattro diversi bacini idrografici e un

politica generale);
PROGRAMMI
PIANI
PROGETTI
molteplici fragilità dovute alla soggiacenza rispetto al livello del medio mare (subsidenza, eustatismo marino e cuneo salino), e notevoli pressioni derivanti dai diversi interessi sulle acque ...agricoltura pesca turismo;

diffuso degrado delle risorse idriche e degli ecosistemi connessi. La rischio di
acque marino-costiere





ACQUE SUPERFICIALI INTERNE: fiume, rete irrigua, rete di scolo
agricoltura, insediamenti, turismo rurale...



ACQUE DI TRANSIZIONE: valli da pesca, lagune, sacche
vallicoltura, mitilicoltura, pesca, turismo rurale, pescaturismo...



ACQUE MARINO-COSTIERE: mare
diportismo e traffici commerciali, mitilicoltura, pesca, turismo balneare e subacqueo...



Le 5 UNITÀ TERRITORIALI OMOGENEE funzionano come vere e proprie "isole" fra loro separate dai tratti terminali dei fiumi e del mare e risultano *"caratterizzate da livelli omogenei di rischio idraulico e idrogeologico"*

(L.R.12/2009 *Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio*)

macro-obiettivo

COSTRUZIONE DI UNA STRATEGIA CONDIVISA DI SVILUPPO LOCALE BASATA SULLA GESTIONE INTEGRATA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI ESISTENTI A PARTIRE DALL'ACQUA E DALLE PROBLEMATICHE CONNESSE

obiettivi generali

- il miglioramento della qualità ambientale e dello stato ecologico dei corpi idrici e degli ecosistemi connessi;
- il miglioramento dell'uso e della gestione integrata della risorsa idrica, attraverso linee strategiche che aumentino la sicurezza, la fruibilità delle acque, l'inversione dei processi di degrado e la capacità di resilienza del territorio, secondo processi di "adattamento" al cambiamento climatico, di diminuzione del rischio alluvioni della carenza idrica e della siccità,...

condizioni

- coinvolgimento e partecipazione della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione sociale;
- integrazione fra le politiche di settore (politiche dell'agricoltura, della pesca, del turismo, l'energetica e dei trasporti), coordinamento fra gli strumenti di pianificazione e programmazione esistenti e previsti nell'ambito della Programmazione Europea 2014-2020;

- **SOGGETTO PROPONENTE** (*Consorzio di Bonifica Delta del Po*)
- **GRUPPO PROMOTORE / MANIFESTO DI INTENTI**

- **CABINA DI REGIA** *istituita con primo incontro del Gruppo Promotore (Taglio di Po,05.04.2013)*
- **SEGRETERIA TECNICA** *individuata nel Consorzio di Bonifica Delta del Po dal Gruppo Promotore divenuto Cabina di Regia (Taglio di Po, 05.04.2013)*
- **ASSEMBLEA DI FOCE** *in continuo aggiornamento a partire dalla Prima Plenaria (Taglio di Po,17.04.2014)*
- **TAVOLO DI COORDINAMENTO REGIONALE** (*COSTITUITO CON DGRV n.2796 del 30.12.2012*)





GRUPPO PROMOTORE Venezia 04.12.2012

fase 0
RICERCA PRELIMINARE

fase 1
PREPARAZIONE
conoscenza

Manifesto di Intenti

fase 2
ATTIVAZIONE
strategia, progetto e impegno

fase 3
ATTUAZIONE
responsabilità

fase 4
CONSOLIDAMENTO
*monitoraggio, verifica e
revisione/implementazione*



GRUPPO PROMOTORE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA Taglio di Po 04.03.2013

- Cabina di Regia
- Segreteria Tecnica
- Assemblea di Foce
- Tavolo di Coordinamento Regionale

fase 0
RICERCA PRELIMINARE

fase 1
PREPARAZIONE
conoscenza

Manifesto di Intenti

Start up TERRITORIO
Apertura Manifesto di Intenti

fase 2
ATTIVAZIONE
strategia, progetto e impegno

fase 3
ATTUAZIONE
responsabilità

fase 4
CONSOLIDAMENTO
monitoraggio, verifica e revisione/implementazione



fase 0
RICERCA PRELIMINARE

fase 1
PREPARAZIONE
conoscenza

GRUPPO PROMOTORE

Manifesto di Intenti

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Start up TERRITORIO

ANALISI e ASCOLTO DEL TERRITORIO Taglio di Po giugno-luglio 2014

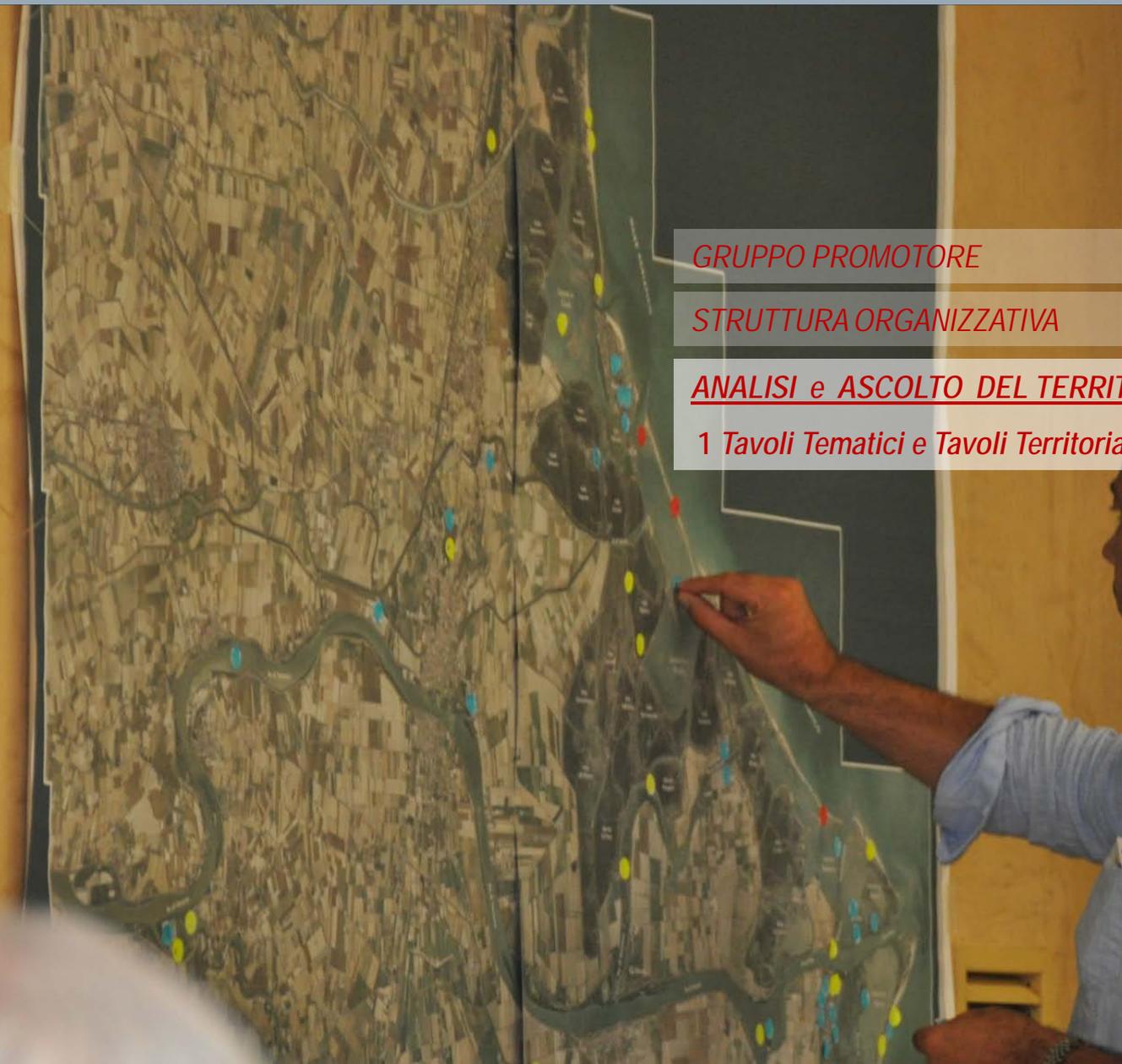
1. Tavoli Tematici e Tavoli Territoriali

Quadro Conoscitivo

fase 2
ATTIVAZIONE
strategia, progetto e impegno

fase 3
ATTUAZIONE
responsabilità

fase 4
CONSOLIDAMENTO
*monitoraggio, verifica e
revisione/implementazione*



GRUPPO PROMOTORE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ANALISI e ASCOLTO DEL TERRITORIO

Taglio di Po giugno-luglio 2014

1 Tavoli Tematici e Tavoli Territoriali

Manifesto di Intenti

Start up TERRITORIO

Quadro Conoscitivo

fase 0

RICERCA PRELIMINARE

fase 1

PREPARAZIONE
conoscenza

fase 2

ATTIVAZIONE

strategia, progetto e impegno

fase 3

ATTUAZIONE
responsabilità

fase 4

CONSOLIDAMENTO

*monitoraggio, verifica e
revisione/implementazione*



fase 0
RICERCA PRELIMINARE

fase 1
PREPARAZIONE
conoscenza

GRUPPO PROMOTORE

Manifesto di Intenti

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Start up TERRITORIO

ANALISI e ASCOLTO DEL TERRITORIO Taglio di Po giugno luglio 2014

Quadro Conoscitivo

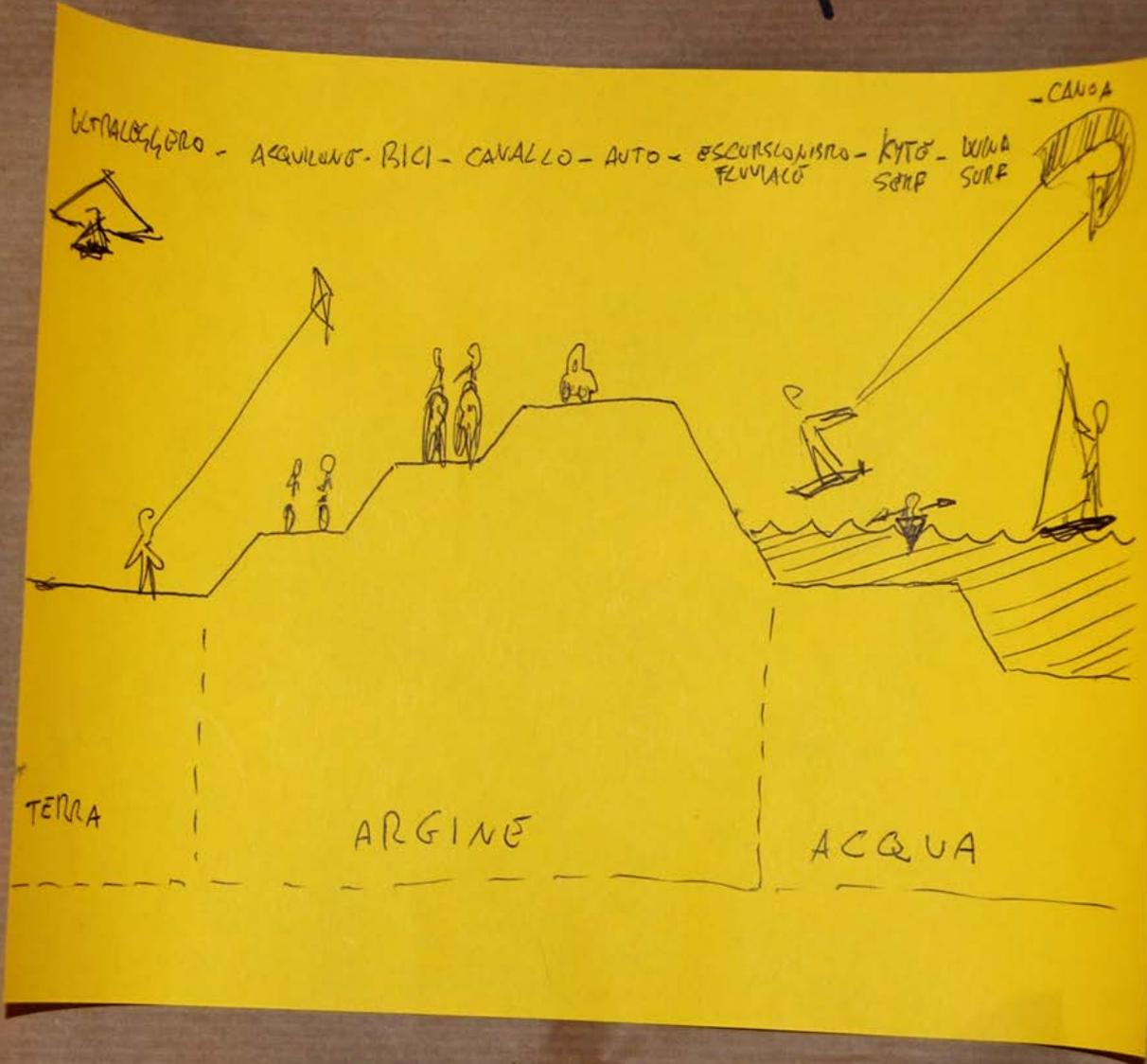
1. Tavoli Tematici e Tavoli Territoriali

- 05.05 Acqua e Agricoltura
- 19.06 Acqua e Pesca nella acque interne, vallive, lagunari e marino-costiere
- 03.07 Acqua e Territorio: ambiente, paesaggio, turismo e cultura
- 22.07 Acqua, Difesa e Adattamento

fase 2
ATTIVAZIONE
strategia, progetto e impegno

fase 3
ATTUAZIONE
responsabilità

fase 4
CONSOLIDAMENTO
*monitoraggio, verifica e
revisione/implementazione*





CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

QUESTIONARIO DI INDAGINE CONOSCITIVA

La Segreteria Tecnica del Contratto di Foce Delta del Po propone il presente questionario con lo scopo di raccogliere informazioni e valutazioni utili alla costruzione del *Quadro Conoscitivo*, nell'ambito delle attività di "Ascolto del Territorio" che costituiscono la fase preparatoria dell'iter processuale che condurrà alla sottoscrizione del Contratto di Foce Delta del Po. La Vostra partecipazione è importante e il contributo che potrete dare sarà di riferimento per la successiva fase di definizione della *Strategia di Progetto*.

- Il questionario compilato entro il 20 marzo 2015, potrà essere consegnato nelle seguenti modalità:
- consegna a mano o tramite servizio postale all'indirizzo "Consorzio di Bonifica Delta del Po, via Pordenone 6 - 45019 Taglio di Po (RO)";
 - trasmissione telefax n. 0426 346137;
 - invio telematico agli indirizzi e-mail: contrattodifoce@bonificadeltadelpo.it, consorzio@bonificadeltadelpo.it.

La Segreteria Tecnica resta a disposizione per ogni eventuale necessità di chiarimento e approfondimento.

Nome e Cognome: _____

Fascia di età: < 20 anni; 20 - 30 anni; 30 - 45 anni; 45 - 65 anni; > 85 anni

Comune di residenza: _____

Professione / Campo di Attività: _____

Associazione / Ente di appartenenza: _____

Indirizzo
Recapito Telefonico
e-mail

Conosci il Contratto di Foce Delta del Po? _____

Hai partecipato agli incontri proposti? _____

Hai partecipato ai Tavoli Tematici? Se sì, quali? _____

ACQUA E AGRICOLTURA
 ACQUA E PESCA nelle aree interne, vallive, lagunari e marino-costiere
 ACQUA E TERRITORIO: ambiente, paesaggio, turismo e cultura
 ACQUA, DIFESA E ADATTAMENTO: il rischio e la sicurezza idraulica nel Delta del Po

ANALISI e ASCOLTO DEL TERRITORIO

Taglio di Po giugno luglio 2014

QUESTIONARIO (in corso)



fase 0
RICERCA PRELIMINARE

fase 1
PREPARAZIONE
conoscenza

Manifesto di Intenti

Start up TERRITORIO

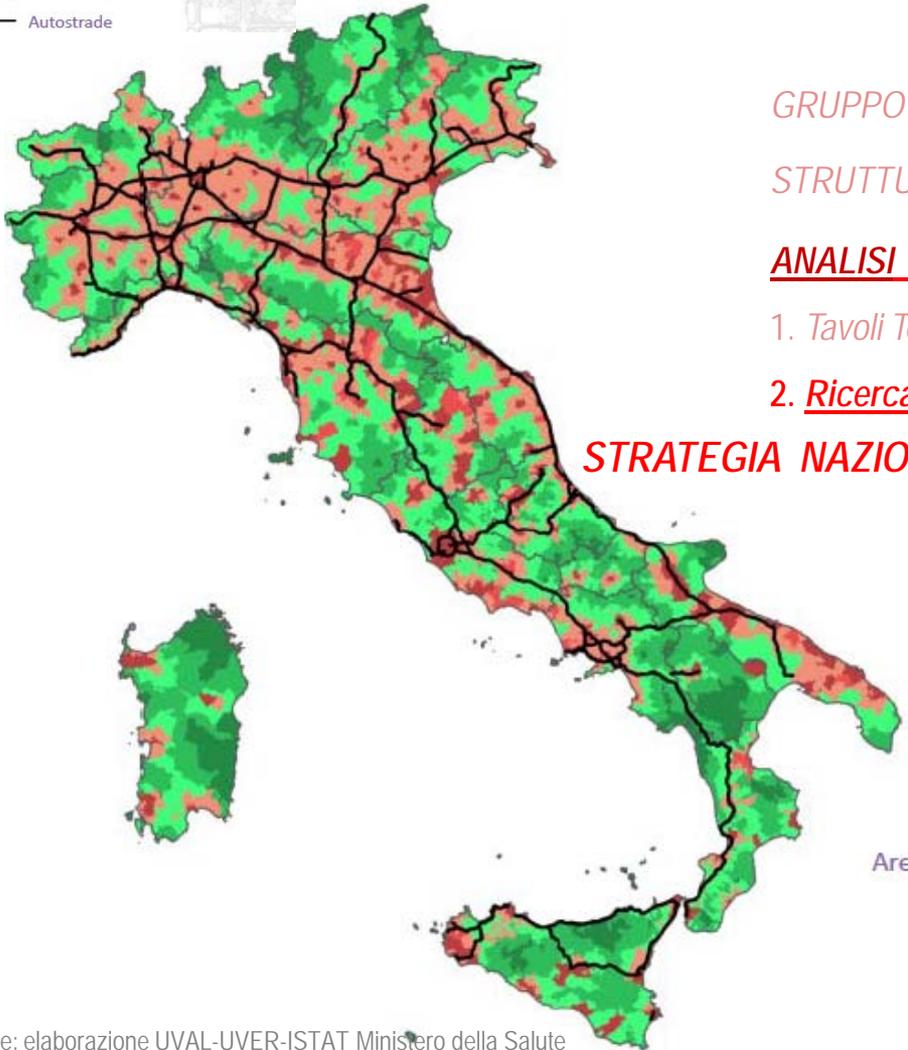
Quadro Conoscitivo

fase 2
ATTIVAZIONE
strategia, progetto e impegno

fase 3
ATTUAZIONE
responsabilità

fase 4
CONSOLIDAMENTO
monitoraggio, verifica e revisione/implementazione

- Classi**
- Poli di attrazione urbani
 - Poli di attrazione inter-comunali
 - Aree di cintura (t < 20')
 - Aree intermedie (20' < t < 40')
 - Aree periferiche (40' < t < 75')
 - Aree ultra-periferiche (t > 75')
 - Autostrade



GRUPPO PROMOTORE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ANALISI e ASCOLTO DEL TERRITORIO

1. Tavoli Tematici e Tavoli Territoriali
2. Ricerca di fattibilità per gli obiettivi

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

Definite rispetto alla loro distanza dai Centri di offerta di servizi di base e rispetto a peculiarità ambientali, fisiche e socio-economici intese come gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici

fase 0
RICERCA PRELIMINARE

fase 1
PREPARAZIONE
conoscenza

Manifesto di Intenti

Start up TERRITORIO

Quadro Conoscitivo

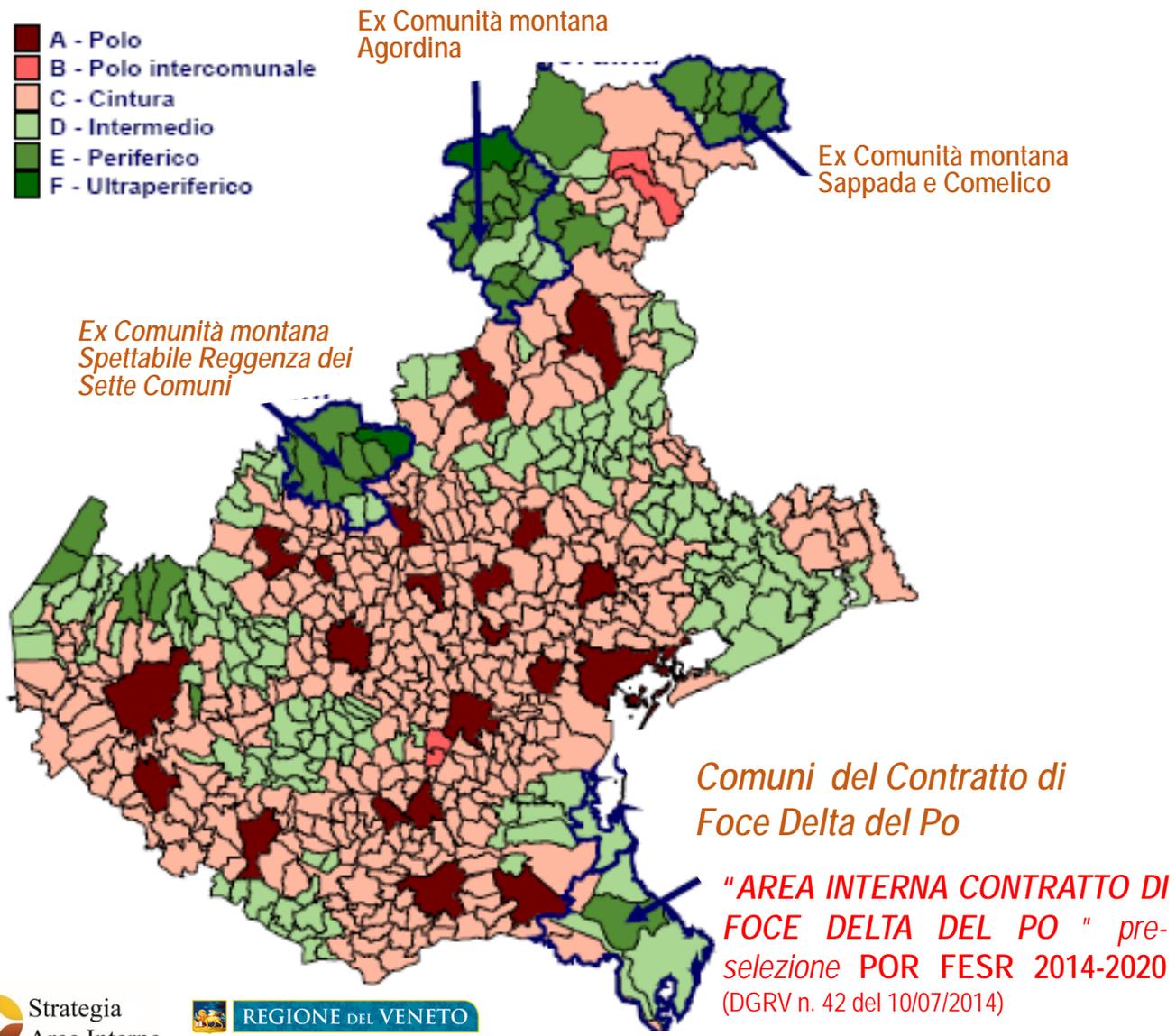
DOCUMENTO DI INDIRIZZO allo
Scenario Strategico
(allegato al Quadro Conoscitivo)

fase 2
ATTIVAZIONE
strategia, progetto e impegno
Scenario Strategico di Progetto
Programma d'Azione

fase 3
ATTUAZIONE
responsabilità

fase 4
CONSOLIDAMENTO
monitoraggio, verifica e revisione/implementazione

Fonte: elaborazione UVAL-UVER-ISTAT Ministero della Salute



fase 0
RICERCA PRELIMINARE

fase 1
PREPARAZIONE
conoscenza

Manifesto di Intenti
Start up TERRITORIO
Quadro Conoscitivo

DOCUMENTO DI
INDIRIZZO *allo*
Scenario Strategico
(allegato al Quadro Conoscitivo)

fase 2
ATTIVAZIONE
strategia, progetto e impegno
Scenario Strategico di Progetto
Programma d'Azione

fase 3
ATTUAZIONE
responsabilità

fase 4
CONSOLIDAMENTO
monitoraggio, verifica e
revisione/implementazione



GRUPPO PROMOTORE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ANALISI e ASCOLTO DEL TERRITORIO

AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

- 16 /24.09 Focus Sindaci
- 28.10 Tavolo Settori Prioritari SNAI
- 06.11 Missione di campo

fase 0
RICERCA PRELIMINARE

fase 1
PREPARAZIONE
conoscenza

Manifesto di Intenti

Start up TERRITORIO

Quadro Conoscitivo

DOCUMENTO DI
INDIRIZZO *allo*
Scenario Strategico
(allegato al Quadro Conoscitivo)

fase 2
TIVAZIONE
stra... progetto e ...egno

fase 3
ATTUAZIONE
responsabilità

fase 4
CONSOLIDAMENTO
*monitoraggio, verifica e
revisione/implementazione*



ANALISI e ASCOLTO DEL TERRITORIO

- 1. Tavoli Tematici e Tavoli Territoriali
- 2. Ricerca di fattibilità per gli obiettivi
(Area Interna Contratto di Foce Delta del Po)

Area Interna Contratto di Foce Delta del Po

fase 0
RICERCA PRELIMINARE

fase 1
PREPARAZIONE
conoscenza

Manifesto di Intenti

Start up TERRITORIO

Quadro Conoscitivo

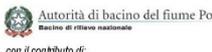
**DOCUMENTO DI
INDIRIZZO** allo
Scenario Strategico
(allegato al Quadro Conoscitivo)

PROTOCOLLO DI INTESA

fase 2
ATTIVAZIONE
strategia, progetto e impegno

fase 3
ATTUAZIONE
sponsabilità

fase 4
CONSOLIDAMENTO
*monitoraggio, verifica e
revisione/implementazione*



PROTOCOLLO DI INTESA

per l'attivazione ed attuazione del *Contratto di Foce Delta del Po* finalizzato alla definizione di una strategia condivisa di sviluppo locale basata sulla *gestione integrata e la valorizzazione delle risorse territoriali esistenti a partire dall'acqua e dalle problematiche connesse*

PREMESSO CHE

La Regione del Veneto, rappresentata dall'Assessore all'Ambiente, dall'Assessore all'Agricoltura e dall'Assessore all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione il Consorzio di Bonifica Delta del Po, UNESCO Venice Office, l'Autorità di Bacino del Fiume Po, l'Autorità di Bacino del Fiume Fissero Tartaro Canalbianco, l'Autorità di Bacino del Fiume Adige, l'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico (Brenta-Bacchiglione), l'AIPO, il Parco Regionale Veneto del Delta del Po, il GAL Polesine Delta del Po, il GAL Antico Dogado, il GAC Chioggia Delta del Po, i Comuni di Ariano nel Polesine, Chioggia, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po, l'Associazione Polesana Coltivatori Diretti, la Confagricoltura di Rovigo e la Confederazione Italiana Agricoltori in data 04 dicembre 2012 presso la sede della Regione del Veneto di Palazzo Balbi, si sono costituiti come Gruppo Promotore dell'iniziativa proposta dal Consorzio di Bonifica Delta del Po e finalizzata ad avviare un percorso partecipato sul modello dei Contratti di Fiume, declinato come *Contratto di Foce Delta del Po*, sui territori compresi fra i tratti terminali dei fiumi Brenta, Adige. Po di Levante. Po e il mare Adriatico per la gestione integrata e la valorizzazione delle risorse esistenti a partire dalla risorsa idrica e dalle problematiche connesse.

Il Gruppo Promotore in suddetta occasione ha sottoscritto il *Manifesto di Intenti* intitolato "Verso un *Contratto di Foce* fra i territori compresi fra i tratti terminali dei fiumi Brenta, Adige, Po di Levante, Po e il mare Adriatico" contenente le motivazioni, i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa, oltre che l'inquadramento giuridico normativo in tema.

Nel *Manifesto di Intenti* i soggetti firmatari hanno concordato sull'importanza di intraprendere un percorso condiviso e partecipato che potrà condurre alla sottoscrizione del "*Contratto di Foce*"

fase 0
RICERCA PRELIMINARE

fase 1
PREPARAZIONE
conoscenza

Manifesto di Intenti

Start up TERRITORIO

Quadro Conoscitivo

*DOCUMENTO DI
INDIRIZZO allo*

Scenario Strategico

(allegato al Quadro Conoscitivo)

PROTOCOLLO DI INTESA

Area Interna Contratto di Foce Delta del Po

fase 2
ATTIVAZIONE
strategia, progetto e impegno

fase 3
ATTUAZIONE
responsabilità

fase 4
CONSOLIDAMENTO
*monitoraggio, verifica e
revisione/implementazione*



CONSORZIO DI RICERCA
DELTA DEL POAutorità di bacino del fiume Po
Bacino di distretto veneto
con il contributo diFondazione
Loce di Riquardo
di Padova e Venezia**PROTOCOLLO DI INTESA**

per l'attivazione ed attuazione del *Contratto di Foce Delta del Po*
finalizzato alla definizione di una strategia condivisa di sviluppo locale
basata sulla *gestione integrata e la valorizzazione delle risorse territoriali esistenti*
a partire dall'acqua e dalle problematiche connesse

fase 0
RICERCA PRELIMINAREfase 1
PREPARAZIONE
conoscenza*Manifesto di Intenti**Start up TERRITORIO*

Quanto sopra premesso, considerato, richiamato e visto:

I soggetti, istituzionali e non, che si riconoscono portatori di interesse in materia di acque e politiche connesse sul territorio deltizio, come precedentemente individuato,

SOTTOSCRIVONO

il presente *Protocollo di Intesa*, in continuità con i principi e l'approccio delineato nel *Manifesto di Intenti* (Venezia, 04 dicembre 2012) di cui il presente atto costituisce l'evoluzione, al fine di esprimere la volontà di proseguire a lavorare insieme, per la costruzione di una strategia condivisa di sviluppo locale, basata sulla gestione integrata e la valorizzazione delle risorse territoriali esistenti a partire dall'acqua e dalle problematiche connesse, in sinergia con il percorso della *Strategia Nazionale Aree Interne*.

citivo
DI
gico
(noscitivo)



revisione/attuazione

LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E' UN IMPEGNO DI TUTTI

SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO - REGIONE DEL VENETO e UNIONE VENETA BONIFICHE

Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (Pd) - 25 marzo 2015

- 
- PERCHE' UN CONTRATTO DI FIUME ?
 - PERCHE' UN CONSORZIO DI BONIFICA ?
 - L'ESEMPIO DEL *CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO*
 - **CONCLUSIONI**

CONTRATTO DI FIUME: *STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE*

PERCORSI CONDIVISI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

" SISTEMA LOCALE "

valore della *rete* e del *lavorare insieme*

responsabilità sociale

CULTURA DELL'ACQUA



“ Non dubitare mai che un piccolo gruppo di cittadini responsabili possa cambiare il mondo. È invece l'unico modo in cui ciò è sempre accaduto ”.

Margaret Mead

LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E' UN IMPEGNO DI TUTTI

SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO - REGIONE DEL VENETO e UNIONE VENETA BONIFICHE

Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (Pd) - 25 marzo 2015

15 aprile 2015

- ore 15.00 Taglio di Po, *Museo Regionale della Bonifica*
Firma del PROTOCOLLO DI INTESA Contratto di Foce Delta del Po
- ore 21.00 Este, *Consorzio di Bonifica Adige Euganeo*
Attivazione GRUPPO PROMOTORE Contratto di Fiume Adige Euganeo

CONTRATTO DI FIUME: *STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE*

PERCORSI CONDIVISI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E' UN IMPEGNO DI TUTTI
SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO - REGIONE DEL VENETO e UNIONE VENETA BONIFICHE
Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (Pd) - 25 marzo 2015

Grazie per l'attenzione

<http://www.contrattodifocedeltadelpo.com>

contrattodifoce@bonificadeltadelpo.it

CONTRATTO DI FIUME: STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE

PERCORSI CONDIVISI PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE